

**RICONOSCERE**

**INTERPRETARE**

**SCEGLIERE**

MERCOLEDI' 5 LUGLIO 2023

PORTOSCUSO




**CreAttivamente**

Per una progettazione rinnovata nella catechesi  
Percorso di formazione per catechisti ed educatori

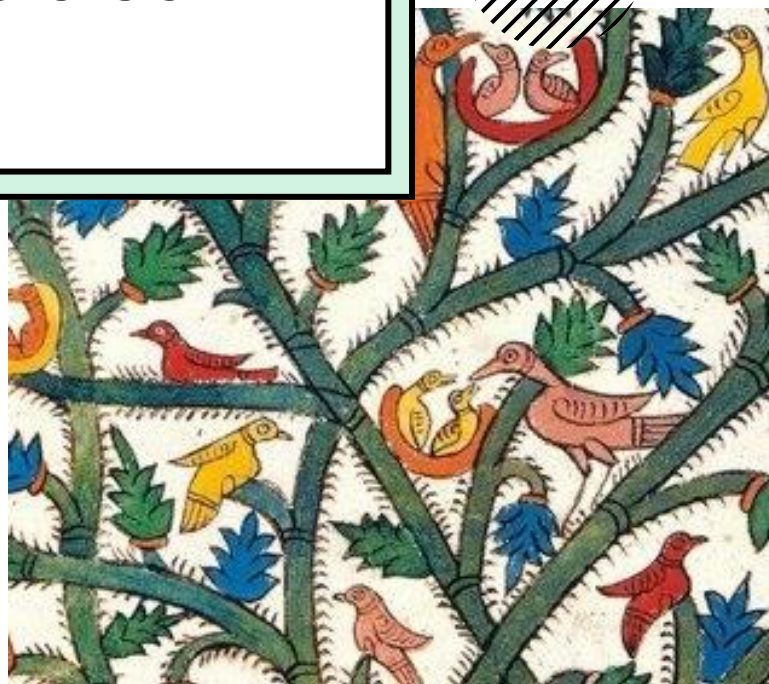


Portoscuso  
4-5-6  
luglio






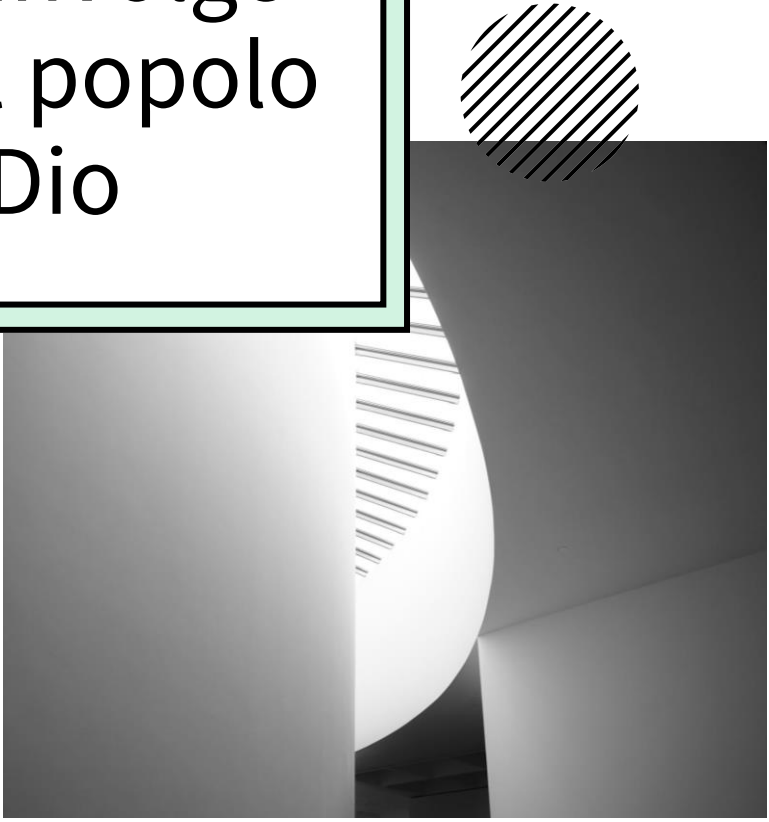
Alla base un  
cambiamento  
d'epoca



Papa Francesco ci ha avvertito che quella che stiamo vivendo non è semplicemente *un'epoca di cambiamenti* ma è **un cambiamento d'epoca**.




Un  
cambiamento  
che coinvolge  
anche il popolo  
di Dio



***Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare.***

Pensare che la Chiesa esista per evangelizzare significa che le persone, i linguaggi, gli spazi, le strutture, le occasioni di incontro sono tutte orientate per annunciare la buona notizia e trasformare tutte le attività della comunità in un'occasione per l'annuncio dell'amore di Dio Padre.



# Conseguenze per l'Iniziazione cristiana



In merito all'espressione sul *cambio d'epoca*, Papa Francesco intendeva ricordarci che **non viviamo più in un tempo dove sono sufficienti degli aggiustamenti** e semplici adattamenti per superare le crisi, così come non basta una semplice adozione di strategie differenti...

Oggi non è più sufficiente un approccio di tipo ereditario che consegna alle altre persone le istruzioni per vivere, secondo un modello di addestramento.



Erio Castellucci, nel *Convegno dei direttori degli Uffici catechistici* tenutosi ad Assisi nel 2018, ci ha ricordato che il volto di una comunità feconda è ciò che fa la differenza al di sopra di tutto ed è **l'intera comunità a dover generare alla fede, non soltanto i catechisti!**

# ○ La centralità della parrocchia

*Evangelii Gaudium* ci ricorda che **iniziare alla fede non è anzitutto un problema** catechistico o pastorale, bensì **ecclesiale**. In tale direzione si era già espresso il *Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione*: il problema dell'infertilità dell'evangelizzazione oggi, della catechesi dei tempi moderni, è un problema anzitutto ecclesiologicalo, che riguarda la capacità o meno della Chiesa di configurarsi come reale comunità, come vera fraternità, come corpo e non come macchina o azienda.

Se vogliamo, è ciò che già il *Documento base* del 1970 ci ricordava: «**Prima sono i catechisti e poi catechismi; prima ancora sono le comunità ecclesiali**».



# ○ Che cos'è l'Iniziazione cristiana?

Gli Orientamenti *Incontriamo Gesù* hanno rilanciato nei percorsi di Iniziazione cristiana l'**ispirazione catecumenale**.

Cinque caratteristiche:

- un **cammino globale e integrato** atto all'ascolto della Parola, di riti, di fraternità, di testimonianza di vita e di carità;
- il **rilievo** dato al tempo della *Prima evangelizzazione* e della *Mistagogia*;
- il **discernimento** che rispetta e promuove la libera decisione del soggetto con i suoi tempi e i suoi ritmi;
- la **connessione profonda tra i tre sacramenti**;
- la **centralità della comunità**, della vita ordinaria, dell'anno liturgico e riferimento specifico al vescovo





# Che cos'è l'Iniziazione cristiana?

È un «atto generativo di una comunità che, tramite un bagno di vita ecclesiale, propone con gioia un tirocinio, **un apprendistato alla vita cristiana** attraverso le tappe sacramentali, per persone che non hanno più o quasi più o non ancora un'esperienza concreta di vita cristiana, cioè di relazione con il Signore Gesù all'interno della comunità dei suoi discepoli» (E. Biemmi)









# Un nuovo paradigma



Occorre un sogno, una chiamata dal profondo della notte, per trovare la spinta interiore e le risorse simboliche necessarie per intraprendere un cammino nuovo. **Non basta un bisogno**, non è sufficiente, soprattutto perché il paradigma catechistico, che si abita in un dato momento, tenderà con tutte le forze ad autoconservarsi dentro di noi.

**Cambiare paradigma vuol dire assumere una visione totalmente nuova.**



# Processi, e non progetti, di conversione

Un **progetto** prende avvio dall'evidenziare un bisogno, un'urgenza su cui lavorare, un problema da risolvere

Un **processo** parte dalla condivisione di un sogno e non di un bisogno, da una visione che si attuerà nel tempo



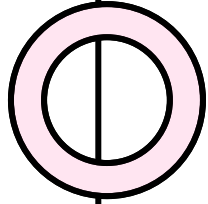
# ○ Un processo per convertire la catechesi

**I processi non richiedono subito un'azione che coinvolga tutti.**

Desiderando creare una discontinuità significativa con il modello precedente, è bene operare mediante una **sperimentazione** che coinvolga qualcuno catechisti e alcuni destinatari. Ad esempio:

- si può iniziare con i bambini del gruppo entrante il percorso catechistico lasciando inalterata la proposta per gli altri gruppi;
- oppure si può iniziare dal creare qualche primo gruppo composto da reti di famiglie, con alcuni catechisti accompagnatori.





## I quattro criteri

Il piccolo gruppo

Lo stile *kerygmatico*-narrativo

Il coinvolgimento e il protagonismo delle famiglie

La gradualità del cammino

# ○ I quattro criteri

Questi criteri non sono discutibili o adattabili. Rappresentano quegli elementi distintivi che, una volta innestati nelle prassi in atto, saranno in grado di generare quell'esperienza narrata dal sogno di catechesi. È attraverso di loro che possiamo convertire il paradigma catechistico. Per cui non si tratta di elementi negoziabili, altrimenti verrebbe meno l'idea di sperimentazione

Il piccolo gruppo

Lo stile  
*kerygmatico-*  
narrativo

Il coinvolgimento e  
il protagonismo  
delle famiglie

La gradualità del  
cammino



## ○ Si inizia... e poi?


- Il consiglio è anche quello di coinvolgere figure nuove insieme a quelle già impegnate. Persone che dentro un modello completamente nuovo, possono essere chiamate in base ai talenti che vediamo in loro, a sperimentarsi per la comunità
- Importante, in una sperimentazione, è documentare tutto quello che si fa, rinarrando l'esperienza
- La documentazione è preziosa perché chi sta sperimentando sarà periodicamente chiamato a rinarrare quanto sta vivendo al resto della comunità (agli altri catechisti o al Consiglio Pastorale).





# Ingaggiare le famiglie


Prima dell'avvio della catechesi con i fanciulli, si possono dedicare alcuni mesi (generalmente quelli autunnali) per incontrare e conoscere i genitori. La decisione di dedicare del tempo ad incontrare in gruppo e personalmente, se possibile, i genitori, diventa assai preziosa in quanto la scelta non ricade immediatamente sulla responsabilità educativa che essi hanno nei confronti dei loro figli

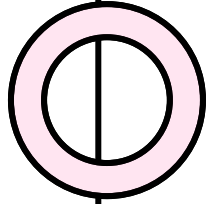






## Convertire la formazione dei catechisti

- La formazione, semplificando, è l'aiutare un soggetto ad assumere una 'forma', affinché sia in grado di poter essere efficace nel suo agire. Trasferire in lui conoscenze, competenze, attivare attenzioni e motivarlo
  - È necessario quindi **passare da modelli formativi a modelli trasformativi**
- 

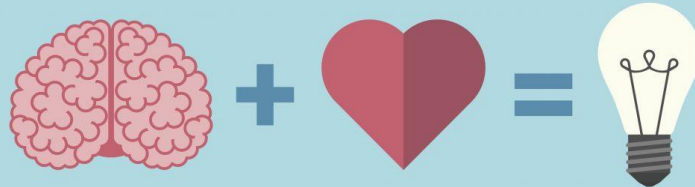


Come  
cambia la  
prospettiva

Fare formazione →  
esposizione e  
assimilazione

Vivere una  
trasformazione →  
esperienza e riflessione

# Tras-formare

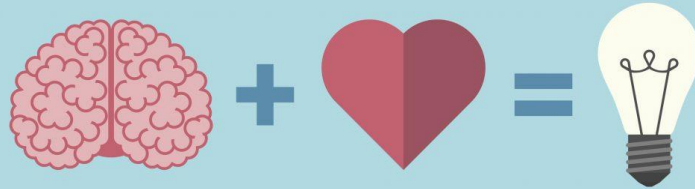
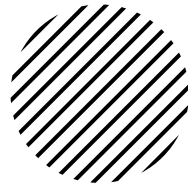


L'azione trasformativa non spiega, non descrive, non definisce, ma **ribalta, decentra, coinvolge prima il cuore, poi la mente e infine la volontà.**

Destruire spazzando la persona in un rito di distacco e la immerge in un flusso esperienziale dove è invitata a compiere gesti nuovi, ad usare materiale linguistico nuovo (apertura del cuore), per poi rinarrarsi, porsi domande senza darsi risposte, esplorare (apertura della mente) e infine ridefinirsi per suscitare un nuovo agire (apertura della volontà).

Richiede un clima e un'apertura di fiducia, dove sono chiare all'inizio le condizioni ma non gli esiti.

# Tras-formare



Il processo trasformativo cerca inizialmente di operare un distacco, di generare una discontinuità e immergere il soggetto in nuove parole, gesti, segni, atteggiamenti.

Questo richiede

**accompagnamento del soggetto**, un generare intorno a lui fiducia, aiutandolo a rinarrare quanto sta avvenendo, rileggersi all'interno delle piccole sfide che si troverà ad affrontare durante il suo tirocinio trasformativo.